

## CACCIA AL CAPRO ESPIATORIO «Prezzi, clima, donne: colpa della Meloni» Ormai la sinistra la accusa di tutto

Domenico Di Sanzo e Lorenzo Grossi

■ Turismo, benzina, maltempo, carovita. In questi dieci mesi ogni occasione è diventata buona per attaccare il governo Meloni. L'ultima assurda accusa è arrivata dal segretario di +Europa, Riccardo Magi, che si è espresso sui ministri che «fanno scappare i turisti italiani». Perfino le vacanze in Albania della premier si trasformano in una sorta di giallo, con speculazioni sull'incontro con Tony Blair e sulla rotta del viaggio.

a pagina 9

## UN'OPPOSIZIONE DA SCUOLA MATERNA

di Francesco Maria Del Vigo

Tutta colpa di Giorgia. Solo e sempre colpa di Giorgia. L'opposizione italiana è incastrata in una fase pre-politica, ai limiti dell'infantilismo, nella quale qualunque cosa accada parte immediatamente il riflesso pavloviano: la responsabilità è del governo. Dagli accadimenti più banali a quelli più complessi. Lo scaricabarile è una coperta di Linus nella quale, in questa torrida estate, Pd e compagni amano avvolgersi.

Ecco, appunto, partiamo dal clima, cioè dalla sempiterna polemica da ascensore che per l'opposizione sta alla politologia come von Clausewitz alla teoria della guerra: «piove, governo ladro». Ma, visti i tempi, va bene anche «fa caldo, governo ladro». È un'opposizione che ha appaltato il suo arsenale ideologico al meteo e che quindi spesso precipita nel ridicolo. Un'alluvione devasta il nord Italia? Colpa della Meloni, anche se non governa neppure da un anno e la fragilità idrogeologica italiana affonda le sue radici in decenni di mala gestione. La canicola non concede tregua al Paese? Sempre colpa del governo e dei negazionisti dei cambiamenti climatici che, per inciso, non siedono tra i banchi dell'esecutivo, ma tutto fa brodo per imbastire una polemica. E vogliamo parlare del caro benzina? E del caro voli? E del caro vacanze? E degli scontrini impazziti, dei toast smezzati a pagamento e dei caffè venduti come se fossero nabucodonosor di champagne? Non c'è nemmeno bisogno di dirvelo: per la sinistra è tutta colpa della presidente del Consiglio.

Ogni giorno un esponente delle sinistre si sveglia e, dopo aver dato una scorsa approssimativa ai giornali e aver catalogato i vari problemi che ammorzano l'orbe terracqueo, decide di intestarne uno all'inquilina di Palazzo Chigi. Vale per qualsiasi cosa, è come un abito quattro stagioni. Ma a forza di indossarlo, si logora.

Persino gli sbarchi di migranti - che con il Pd regnante erano valide risorse spinte sui nostri lidi da cambiamenti geopolitici globali - adesso vengono imputati alla maggioranza come marchio di disdoro.

Un esercizio di pigrizia intellettuale che, se da una parte certifica lo stato di sana e robusta costituzione del governo, dall'altra smaschera un piccolo acciaccio della democrazia: perché anche il miglio degli esecutivi necessita di una buona opposizione. Ma forse anche la sciattezza della sinistra è colpa della Meloni.

## INTERVISTA A VANNACCI



RISSA Roberto Vannacci, 55 anni, ex comandante della «Folgore»

## Parla il generale del libro-choc: «Io né razzista, né omofobo Per me i gay non sono la norma»

di Fausto Biloslavo e Stefano Zurlo

a pagina 4

## L'IPOCRISIA ECOLOGISTA

# L'indulgenza green: se paghi non inquinare

Certificati in vendita: una somma per neutralizzare la CO2 emessa

di Francesco Giubilei

■ L'introduzione di un «pass ambientale» nelle nostre vite in base alle emissioni di CO2 che ognuno di noi produce, potrebbe diventare realtà nei prossimi anni. Si tratta di uno strumento che potrebbe funzionare sul modello del credito sociale già in vigore in Cina: meno CO2 emetti e più i tuoi comportamenti sono in linea con l'ideologia verde, più sarai considerato virtuoso e potrai ottenere il certificato ambientale. Un approccio che in Occidente potrebbe avere qualche variazione rispetto a quello cinese con una spruzzatina di capitalismo.

con Boezi e Napolitano alle pagine 12-13

## INTERVISTA A TABARELLI (NOMISMA ENERGIA)

## «Con il caro-carburanti l'Arabia si sta pagando gli stipendi dei calciatori»

Francesco Curradori

■ «Il costo della materia prima è fuori dal controllo europeo ed è in mano all'Opec e ai Paesi produttori. Noi possiamo fare poco». Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, è pessimista sull'andamento del prezzo del petrolio. La speculazione? «È colpa dell'Arabia, che così fianza l'acquisto dei migliori calciatori.»

con Astorri e Bulian alle pagine 6-7

## CAOS SBARCHI

# C'è il piano: più rimpatri e partenze bloccate

Pronti due decreti per arginare gli arrivi. Con la benedizione Ue

Gian Micalessin

■ Blocco delle partenze in Tunisia, lotta in mare ai trafficanti e moltiplicazione dei rimpatri. Sono i tre ingredienti per fronteggiare il disastro dei 102mila sbarchi.

con Raffa alle pagine 2-3

## all'interno

AZOV DI NUOVO AL FRONTE  
Sarkozy il realista  
«Putin ha sbagliato  
ma serve trattare»

Matteo Basile

■ Nicolas Sarkozy fa discutere: «Sarebbe un errore chiudere la porta a Mosca. I russi sono diversi, ma noi abbiamo bisogno di loro e loro hanno bisogno di noi.»

a pagina 14

## VICINO A ROMA

Muore a 8 anni  
risucchiato dai tubi  
dello scarico

Diana Alfieri

a pagina 16

## POST MARXISMO

Scontro tra i sessi  
La lotta di classe  
ora si fa sul genere

Luigi Iannone

a pagina 24

## IL VIA ALLA SERIE A

Il giudizio di Zenga:  
«Squadre monche  
decide l'allenatore»

Gianni Visnadi

a pagina 28

## IL FILM SU LEONARD BERNSTEIN

## Guerra al naso finto del protagonista: «Uno stereotipo, offesa agli ebrei»

Andrea Cuomo

a pagina 18



STAR Bradley Cooper nei panni del musicista Leonard Bernstein